

Poste-Eutelsat

Banda larga per tutti

Basteranno una parabola e un modem satellitare per superare quel gap tecnologico e infrastrutturale che impedisce a 2,37 milioni di italiani, residenti in 3.600 centri, di accedere a servizi internet di qualità. Questo il senso dell'accordo siglato ieri tra Poste Italiane e Eutelsat.

Il nuovo servizio offerto in Italia si chiama Tooway e opera in collegamento con il satellite Eutelsat KA-SAT consentendo di connettersi ovunque con velocità di download fino a 20 Mbps e di upload fino a 6 Mbps. Il servizio sarà reso disponibile da Poste Mobile attraverso la propria rete di uffici con l'obiettivo di servire, dal primo trimestre 2014, le aree tuttora prive di servizi di comunicazione terrestre a banda larga. «È un nuovo capitolo dell'impegno di Poste Italiane nel processo di progressiva digitalizzazione del Paese e portare benefici ai privati e alle imprese», ha spiegato l'ad di Poste, Massimo Sarmi.





E Parigi si prende i cieli (con i satelliti)

di ANTONELLA BACCARO

«J

e ne suis pas le président d'Air France...». François Hollande toglie il cappello di azionista pubblico della compagnia transalpina e indossa quello istituzionale per precisare, nella conferenza stampa che segue il vertice, che dell'affaire Air France-Alitalia il bilaterale non poteva occuparsi. Fonti di Palazzo Chigi confermano: «Al tavolo se ne è fatto appena un cenno». Sono lontani i tempi in cui il governo Letta era convinto di poter attirare i transalpini a sottoscrivere l'aumento di capitale da 300 milioni di Alitalia, mettendo nella tagliola il «pezzo di formaggio» di Poste, con il loro impegno a investire 75 milioni nell'ex compagnia di bandiera. La tattica finora non ha funzionato: «In effetti c'è un certo disimpegno dei francesi» si ammette tra i denti. Ma ieri Poste, che si avviano a mantenere la propria promessa di entrare nel capitale di una compagnia in picchiata, al vertice c'erano. Non per Alitalia però. Il gruppo,

guidato da Massimo Sarmi, si è impegnato a commercializzare, attraverso la tentacolare rete dei propri uffici, il servizio di banda larga via satellite della francese Eutelsat: un'alternativa alla banda larga terrestre che in Italia nel 2013 arranca, lasciando scoperti 2,37 milioni di possibili utenti in 3.600 Comuni. Insomma i francesi un pezzetto del nostro cielo, grazie a Poste, lo hanno già conquistato. Chissà che questo non li induca a migliori consigli su altre partite.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CHESSIDICE IN VIALE DELL'EDITORIA

Poste Italiane, internet veloce con Eutelsat.

Poste Italiane sceglie il servizio di banda larga satellitare tooway di Eutelsat «per portare internet veloce in tutta Italia». La società italiana ed Eutelsat hanno firmato infatti un accordo «che contribuirà in modo fondamentale alla digitalizzazione del paese e alla riduzione del divario digitale in Italia, attraverso la commercializzazione del servizio di banda larga via satellite tooway». Il

servizio tooway, fanno sapere dalla società guidata da Massimo Sarmi, «sarà reso disponibile da Poste Mobile attraverso la rete degli uffici postali e dei venditori business di Poste Italiane, con l'obiettivo prioritario di servire, dal primo trimestre 2014, le aree prive di servizi di comunicazione terrestre a banda larga».



Massimo Sarmi





INDISCRETO

ACCORDO EUTELSAT

Sarmi resta alle Poste ma venderà l'Adsl

■ Massimo Sarmi, addi Poste Italiane, anche senza andare alla Telecom si occuperà di banda larga. Ieri è stata firmata alla presenza del presidente francese Hollande e del premier Letta l'intesa con Eutelsat, il maggior player satellitare europeo. Eutelsat tramite i suoi 31 satelliti, oltre ai canali televisivi, offre anche servizi a banda larga dedicati principalmente a chi vive in una zona non coperta dai servizi broadband fissi e mobili offerti dai normali gestori tlc. In Italia si stima che ci siano circa 2 milioni di italiani in queste condizioni a cui Sarmi ora offrirà, a partire da 19,90 euro al mese, la possibilità di connessione. Comunque andrà la questione della presidenza Telecom, il manager si potrà dedicare così alle nuove tlc.

